

VareseNews

Davide Farano eletto segretario generale della Fp Cgil a Varese

Pubblicato: Sabato 29 Novembre 2025



L'assemblea generale della Fp Cgil Varese ha eletto Davide Farano alla guida della categoria provinciale, **al posto di Gabriella Sierchio**, con la maggioranza dei consensi, il 95,83% .

Nato a Jerago con Orago, classe 1981, fisioterapista, marito e padre di un figlio, **Farano incontra la Cgil tra il 2014 e il 2015**, dopo il fallimento della clinica privata La Quietè: «Sono andato in Funzione Pubblica per chiedere aiuto e ne sono uscito non solo come iscritto alla Cgil ma anche come delegato», racconta.

Dopo un anno alla Fondazione Raimondi di Gorla, **nel 2019 diventa funzionario Fp Cgil, occupandosi di sanità pubblica e privata, terzo settore e Vigili del fuoco**. Dal 2023 entra in segreteria con deleghe su Sanità, Vigili del fuoco, comunicazione, previdenza, contrattazione sociale e territoriale, welfare, giovani, parità di genere, politiche internazionali, migranti e legalità.

«Ho due macro priorità. La prima è rimarcare qual è l'identità della Cgil, che è qualcosa di più di un sindacato, nel senso che è un'organizzazione che tutela, attraverso la difesa delle lavoratrici e dei lavoratori, i diritti fondamentali di tutte le persone – dichiara il neo segretario generale –. La seconda, strettamente correlata, è aiutare le lavoratrici e i lavoratori a comprendere appieno la propria dignità professionale, che non è solo un diritto individuale ma il pilastro su cui si fonda la dignità della Costituzione italiana. Essere parte del lavoro significa esserne custodi attivi, portatori di una

responsabilità civile e sociale fondamentale».

Sul piano territoriale, Farano punta rafforzare la contrattazione di secondo livello e il piano vertenziale, per migliorare conciliazione vita-lavoro, sicurezza, flessibilità organizzativa e condizioni economiche, in un contesto dove il costo della vita resta tra i più alti della regione.

«Non è certo investire sul riarmo che serve ma sui servizi pubblici e sullo stato sociale», aggiunge, richiamando le prossime mobilitazioni della categoria e della Cgil: dallo **sciopero delle lavoratrici e lavoratori della Giustizia a quello dell'Igiene ambientale**, fino allo **sciopero generale confederale del 12 dicembre per il lavoro**, la giustizia sociale e la pace, la democrazia e in chiave irriducibilmente antifascista.

Infine, una riflessione sul suo percorso sindacale: «Se penso a quest'ultimo decennio, la cosa più bella che ho imparato è il valore dei legami umani e organizzativi costruiti nella Cgil. Ogni persona incontrata mi ha lasciato un tassello diverso, come in un grande puzzle collettivo. È da queste relazioni che nasce la forza dell'organizzazione».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it